

N. 20

N. 269

25

VERBALE DI SEDUTA DEL COMITATO PERMANENTE DEL 24 GIUGNO 1916

=====



VERBALE DI SEDUTA DEL COMITATO PERMANENTE DEL 24 GIUGNO 1916

Presenti : Presiede il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Grand'Uff. Dott. Vincenzo Magaldi  
Il Consigliere Grand'Uff. Pietro Verardo  
" " Dott. Prof. Alberto Beneduce  
Il Direttore Generale Grand'Uff. Dott. Carlo Tocci  
Funziona da Segretario il Capo dell'Ufficio Organizzazione Carlo Carafa D'Andria.

Viene letto ed approvato il verbale della seduta del 22 corrente.

Il Segretario legge un telegramma del Direttore Generale della Banca Italiana di Sconto diretto al Sig. Anacleto Poggi, col quale dichiara di voler soltanto concorrere per la cauzione di L. 150.000 da prestarsi per l'Agenzia Generale di Milano; ma non intende di estendere in nessun altro modo la garanzia per la gestione dell'Agenzia stessa.

E' quindi introdotto il Cav. Uff. Anacleto Poggi il quale dichiara, che dopo quanto telegrafatogli dal Direttore della Banca Italiana di Sconto, è disposto a prestare in proprio una cauzione anche superiore alle L. 150.000, se ciò sarà richiesto dall'Istituto.

Resta perciò convenuto che la cauzione debba essere portata a L. 200.000, ed il Cav. Poggi promette di consegnare all'Ufficio competente lettera con la quale assumerà tutti gli impegni già convenuti in seno al Comitato Permanente in or-

dine anche ai sistemi di riorganizzazione della provincia.

E' quindi introdotto l'Ispettore Cav. Catalano al quale il Presidente chiede se sia possibile migliorare le condizioni delle Agenzie Generali di Caserta, Salerno, Avellino e Benevento, sostituendone gli attuali titolari, e se ha in vista nuovi eventuali concorrenti, tenendo presente che delle provincie di Avellino e Benevento si potrebbero fare un'Agenzia unica.

Il Cav. Catalano dichiara di non poter dare pel momento indicazioni precise, poichè non ha finora avuto alcun incarico al riguardo; potrà in, ogni modo interessarsene, ma con molta riservatezza per evitare malumori degli attuali titolari, alcuno dei quali come il Palmieri di Caserta, e il Filoni (dirigente per conto del Bonaccorsi l'Agenzia di Avellino) potrebbero, essere anche riconfermati in carica pel sessennio 1917-1922.

Osserva anche che l'abbinamento di due Agenzie Generali, come quelle di Benevento ed Avellino, non darebbe forse risultati soddisfacenti, poichè se le spese per un'unica Agenzia Generale, per la parte amministrativa subirebbero certamente una diminuzione di fronte a quelle occorrenti per 2 <sup>quelli di</sup> sedi, produzione andrebbero aumentate, poichè non è possibile affidare ad un sol viaggiante l'organizzazione e la produzione di numerosissime Agenzie locali sparse in un vasto territorio, mancante per giunta di facili mezzi di comunicazione.

In ogni modo procurerà in questi giorni di fare qualche indagine e riferire.

Per l'Agenzia Generale di Caserta è di opinione che gli obblighi di produzione debbano essere assolutamente diminuiti. Il Palmieri non ha risparmiato spese per la produzione

ma in generale il personale di produzione di valore preferisce svolgere la propria attività nella vicinissima città di Napoli; e quindi nella provincia di Caserta resta quello mediocre, che costa molto e non dà risultati proporzionati alle spese.

E' anzi da tener conto che il Palmieri ha assunto, l'anno scorso l'Agente viaggiante Cav. Salottolo, ottimo elemento che aveva già dato buoni risultati per l'Agenzia Generale di Campobasso, ma che ora, per quanto non manchi di attività e buon volere, ha dato per le speciali condizioni del momento risultati meschinissimi, pur costando al Palmieri L? 400 mensili. L'assegno non è stato sospeso per l'improduttività verificatasi e ciò dimostra come l'Agente Generale sia animato dalla massima buona volontà per mantenere il personale affezionato all' Istituto.

Purtroppo vari produttori passati per l'Agenzia Generale di Caserta lasciarono debiti per anticipazioni non coperte da produzione seria.

Per quanto riguarda l'Agenzia Generale di Salerno, il Cav. Catalano dichiara che pur avendo la massima stima per le persone degli attuali titolari, questi non corrisponderanno mai alle giuste aspettative dell'Istituto per quanto riguarda la produzione ottenibile in provincia di Salerno; e quindi procurerà di sentire qualche eventuale nuovo concorrente per la concessione dell'Agenzia.

Il Presidente lo invita a riferire di persona fra 8 o 10 giorni e il Cav. Catalano pur osservando che il tempo è troppo breve per un lavoro di tal genere, promette di ritornare a Roma nel prossimo Luglio e di riferire su quanto gli sarà riuscito di fare in pochi giorni.

E' introdotto quindi il Signor Ispettore Sivieri che interrogato su ciò che crederebbe utile agli interessi dell'Istituto per migliorare la produzione delle Agenzie Generali di Ascoli, Pesaro, Ancona; osserva che per Ascoli conviene confermare il mandato a solo Signor Polimanti, poichè ha dimostrato di non risparmiare nè spese nè attività pur di ottenere, anche nei momenti più difficili, risultati di produzione soddisfacenti in proporzione alle condizioni locali.

Resta quindi stabilito d'invitare il Sig. Polimanti per conferire in ordine alla concessione dell'Agenzia Generale di Ascoli, per il giorno 29 corrente.

Per Ancona, il Sivieri, pur non tacendo che l'attuale titolare Sig. Macario manca delle qualità personali di assicuratore, e quindi gli affari raccolti sono dovuti soltanto al lavoro dell'Agente viaggiante Sig. Mineo; d'altra parte non crede facile che in questo momento possa trovarsi persona che voglia assumere l'Agenzia Generale di Ancona. In ogni modo procurerà di esaminare, se possibile, qualche nuova combinazione sempre avvalendosi dell'opera del Mineo: oppure di persuadere il Sig. Macario a decidersi per una organizzazione più larga facendo economia nelle spese d'amministrazione, alla quale potrebbe accudire personalmente.

E' indubitato però che al Sig. Macario l'Agenzia di Ancona, per molteplici ragioni ben note, ed anche di forza maggiore, non ha dato utili; donde le sue lagnanze, e richieste di concorsi alla Direzione Generale erano in parte giustificate.

Per quanto si riferisce all'Agenzia Generale di Pesaro, è ben vero che il titolare Giovannelli non è molto disposto ad azzardare spese, ma è però una persona molto stimata nella

provincia. I redditi dell' Agenzia sono d'altra parte così meschini che è difficile pretendere di più dal Giovannelli, o trovare chi possa meglio di lui ottenere risultati più soddisfacenti.

Incaricato dal Presidente di riferire fra 8 o 10 giorni, dichiara che farà il possibile per ottenere, in tanto breve periodo di tempo, qualche risultato positivo; ma certamente se avesse maggior tempo a sua disposizione potrebbe riuscire meglio allo scopo.

Introdotta l' Ispettore Vitari ed interrogato sulle Agenzie Generali di Aquila, Teramo, Chieti esprime parere che per Chieti e Teramo occorre sostituire gli attuali titolari, pur cercando di avvalersi ancora dell' opera del Narducci, attuale contitolare dell' Agenzia Generale di Teramo, ma soltanto come semplice produttore.

Per l' Agenzia Generale di Aquila dovendosi scegliere fra uno dei due titolari preferirebbe il Cav. Ciolina all' Avv. Volpe, del quale ultimo ricorda fatti a suo tempo deplorati dalla Direzione Generale, e risultati da apposite inchieste.

In ogni modo, in seguito ad invito del Presidente, di riferire più precisamente per le tre Agenzie Generali dell' Abruzzo fra 8 o 10 giorni dichiara che il tempo datogli è troppo breve per la ricerca di eventuali nuovi concorrenti, ma procurerà di fare pel meglio.

F. SEGRETARIO

*F. Larafa*

IL PRESIDENTE

*F. Magalotti*